

167

BATTERI PATOGENI E LORO PROFILI DI RESISTENZA IN PAZIENTI RICOVERATI AFFETTI DA ULCERE CUTANEE CRONICHE A VARIA EZIOLOGIA DEGLI ARTI INFERIORI: STUDIO MICROBIOLOGICO ED EPIDEMIOLOGICO NELLA CLINICA DERMATOLOGICA DI PAVIA.

Piccolo C.; Vassallo C.; Gabba P.; Albertuzzi S.; Cananzi R.; Borroni G.

*Clinica Dermatologica dell'Università di Pavia,
Policlinico San Matteo IRCCS, Pavia*

Le ulcere cutanee a varia eziologia, in modo particolare degli arti inferiori, e le ulcere da decubito rappresentano un'affezione molto comune, invalidante, caratterizzata da cronicità, guarigione lenta o nulla e causa di limitazione e sofferenza per il paziente.

Si calcola che circa l'1% della popolazione italiana ne sia affetta. Si tratta di una patologia socialmente impegnativa e gravosa dal punto di vista economico non solo per le famiglie, ma anche per il Sistema Sanitario Nazionale.

Molteplici sono le presentazioni cliniche ed i meccanismi patogenetici, ma in ogni caso, le ulcere croniche degli arti inferiori vanno incontro ad una complicità costante: la sovrainfezione batterica.

Diretta conseguenza della presenza di batteri nelle ulcere cutanee croniche è l'ostacolo alla formazione del tessuto di granulazione presupposto indispensabile per la guarigione medica e/o chirurgica.

Scopo del presente lavoro è analizzare la prevalenza degli agenti patogeni riscontrati nelle ulcere cutanee croniche degli arti inferiori a diversa etiopatogenesi in 31 pazienti ricoverati nel Reparto della Clinica Dermatologica di Pavia nel periodo di tempo compreso fra il 2000 e il 2002. Ci si propone inoltre di descrivere l'evoluzione dell'antibiotico-resistenza emergente dall'analisi dei 66 antibiogrammi effettuati nel medesimo lasso di tempo nei pazienti ricoverati per tale patologia.

L'agente patogeno *Pseudomonas aeruginosa* è stato riscontrato in 16 pazienti e in 34 dei 66 tamponi cutanei presi in esame, delineando una prevalenza in entrambi i gruppi del 51,5%.

In tutti gli antibiogrammi considerati *Pseudomonas aeruginosa* si è rivelato resistente a 5 o più degli antibiotici testati. Il secondo battere patogeno riscontrato per frequenza è stato *Staphylococcus aureus*, presente in 15 dei 31 pazienti e in 17 tamponi cutanei; la prevalenza nei due gruppi considerati è rispettivamente del 48,4% e del 25,8%.

In 7 degli antibiogrammi considerati *Staphylococcus aureus* si è rivelato resistente a 5 o più degli antibiotici testati (prevalenza di multiresistenza: 41,2%).

In minima percentuale, infine, si è riscontrata la presenza di batteri Gram - non fermentanti: 2 *Klebsiella oxytoca*, 1 *Proteus vulgaris*, 3 *Proteus mirabilis*, 2 *Serratia marcescens*, 2 *Escherichia coli*, 3 *Morganella morganii* e di 1 ceppo Gram - fermentante di *Kluyvera ascorbata*.

Tra i Gram +, oltre *Staphylococcus aureus*, 1 ceppo di *Streptococcus agalactiae*.